

# DOMENICA SCATTA LA SERIE «A» NUOVO DUELLO INTER-MILAN?

### Juventus o Cagliari, il possibile terzo incomodo - Minori le possibilità della Fiorentina - Problemi e interrogativi delle «grandi»

Se è vero che ci saranno parecchie novità nel campionato che scatta domenica (presidenti giovani allenatori nuovi giocatori promossi) è anche vero che il campionato di calcio non è più di tre o quattro squadre che in sede di precisione possono considerarsi nel lotto delle favorite. Meglio (a parità di voti) si vogliono le solite e cioè Inter e Milan inaspriti, poi Juventus e Cagliari infine, ma non una certa Lazio, la Fiorentina, sconsigliata per il ruolo della cuffia l'anno scorso e difficilmente accreditabile di un grosso exploit in questa stagione.

È vero che la squadra «violetta» si è rafforzata con gli inneschi di Mazzola II e Clerici per sé, ma i giocatori eccelsamente individualisti, che tra l'altro vengono inseriti in un attacco che già conta un autentico egotista come Chiriaci. Come opererà dunque il tre troiano la difesa necessaria a far funzionare per il meglio il quintetto di punta?

È non basta perché grossi dubbi assistono anche sul rendimento del centrocampiano De Sisti accusa un appannamento (che può essere anche momentaneo, almeno se lo auguriamo) e dice soprattutto il sintomo della mancanza di un Esposito che dall'anno scorso non sembra avere più raggiunto le migliori condizioni di salute. Si aggiunga che anche la difesa non è grande garanzia specie per il ruolo di stopper si vedrà in definitiva se il nuovo centrocampiano affidamento su un inserimento del viola nella lotta per i primi posti. Anche se in definitiva la Fiorentina resta una grossa squadra che di diritto deve essere inclusa nel lotto delle grandi.

Infine però, è ovvio che maggiori risultati debbono essere attribuite alle quattro squadre prima citate e se proprio ad Inter e Milan. L'Inter, anzi, partecipa direttamente con il ruolo di squadra da battere, avendo conservato tutti gli effettivi dell'anno scorso (più Ghio) e ponendo quindi contare su un complesso già ben affiatato, su una manovra collaudata ed eseguita dai giocatori ad occhio chiuso.

Gli unici interrogativi riguardano l'eccessiva dispersione di energie cui l'Inter è chiamata dovendo far fronte agli impegni di campionato ed agli impegni nelle coppe (Coppa dei Campioni e Coppa Italia) nonché il rendimento di Corso che vuoi o non vuoi, rimane una delle voci chiave del gioco non ce la facesse Corso a distribuire le forze per tutto l'arco del campionato, o scoppiasse una nuova



RIVERA, CORSO, CAPELLO e RIVA quattro personaggi che col loro comportamento potrebbero decidere in un modo o nell'altro la lotta per lo scudetto

guerra tra Corso e Mazzola come accadde sul finire della stagione scorsa il cui peggio dell'inter diventerebbe assai più difficile.

Bisogna poi vedere anche quale sarà il comportamento delle rivali prima tra tutte il Milan che ama a prendersi la rivincita del campionato scorso quando il crollo di Rivera privò i rossoneri di uno scudetto che sembrava quasi sicuro. Ed anche stavolta tutto dipende ancora da Rivera perché in fondo la squadra è rimasta la stessa sotto l'impulso di Bigon al posto di Combi (con compiti pressoché analoghi di aprire cioè i var

chi a Prati e di fargli contemporeamente da spalla).

Ma chi può prevedere il rendimento di Rivera e soprattutto quali sono le cause del suo declino? Conclusa la coppa Italia sembrava che dovesse essere messo a riposo a causa delle sue precarie condizioni di salute «salvo» anche l'incontro internazionale di Marassi. Invece lo abbiamo visto regolarmente in campo contro il Messico dove per di più ha offerto una prova positiva.

Di qui l'impressione che il «golden boy» sta offrendo da malanni di ordine psicologico piuttosto che da veri e

propri acciacchi fisici. In un certo senso è meglio perché si tratta di problemi più facilmente risolvibili sempre che siano usati i metodi giusti.

Se Rivera riuscirà a superare dunque queste difficoltà momentanee e se l'Inter continuerà a essere accesa quale che sia la battaglia d'arresto la lotta si farà ancora più emozionante ed incerta anche perché il Milan può contare su santi potenti in Paradiso, con l'impegno nella stanza dei bottoni dell'ex presidente Carro attraverso la nomina a responsabile del settore tecnico della Federazione.

Nel duello tra Inter e Milan poi come abbiamo accennato potrebbe inserirsi un terzo incomodo, cioè soprattutto Juventus e Cagliari. La Juve come è noto ha prudenza sui giovani, approntando un programma a lunga scadenza ma già l'anno scorso si è comportata con regolarità e per questo Vuceljak poche settimane addietro ha detto che spera di bruciare le tappe che spera di inserirsi nella lotta per lo scudetto già in questa stagione.

Sulla carta non gli si può dare torto perché effettivamente la Juve possiede una squadra di giovani e proiettati nella quale l'arrivo del portiere Carminati dovrebbe aver fatto un'ottima impressione. Per le prime cose possono andare dritta, ma intanto perché i giovani possono accusare il peso dell'esperienza e della manovra di un veterano come Vuceljak? Per questo i registi della Juve Capello ed Haller, non sono affatto dei mostri di continuità e di regolarità. Vuceljak non rinasce ad aspettare un tattico incidente tra i giocatori, veri e propri episodi di indisciplina (aventi quasi sempre per protagonisti Haller che ha fatto e può fare il massaggiatore si è picchiato con un giovane compagno di squadra, ha improvvisamente fatto di corsa il medico, schiacciando di far finire tutti arrostiti).

Comunque la Juve dovrebbe sicuramente piazzarsi nel

Cagliari preoccupa per gli scricchiolii che ha manifestato in altri reparti in difesa che non si sa se l'arrivo di Poletti basterebbe a compensare l'invecchiamento di Cera e Marzavolta ed a centro campo ad essere sostituito Brugnara con Gori (a sua volta sostituito da Vitali) Scopinio ha finito per squilibrare la squadra in avanti inibendola nella «zona nevralgica». Certo può succedere che Gori si adatti benissimo al nuovo ruolo di mezza punta e può darsi che una volta recuperato Domenghini (i cui ritorni sono preziosi per i centrocampisti) le cose tornino a fiore per il verso giusto.

Ma per il momento almeno gli interrogativi vanno sottolimitati perché hanno il loro peso nel gioco del pronostico in quanto che le squadre che proseguono i meno problemi aperti godono ovviamente di maggiori considerazioni. Ed abbiamo visto come siano Inter e Milan le squadre con meno problemi, mentre i cantoni a Juve Cagliari e Fiorentina bisogna lasciare le grosse interrogative.

Roberto Frosi

# ...e domenica Ternana-Lazio!



LAZIO BRESCIA 10 - Chinaglia esulta per il gol che dà la vittoria alla Lazio

Le notizie poco rassicuranti che venivano da Terni ci avevano fatto scrivere in sede di presentazione che probabilmente Vicini avrebbe dovuto mandare in campo quel ragazzo. E così è stato il 20 della ripresa la Ternana stava perdendo sul campo di Modena per una rete di scarto su una rete subita su calcio di rigore a quanto più assai discutibile comunque stata perdendo. E allora Vicini ha mandato in campo Quirini (ragazzo di 19 anni e quattro minuti dopo la Ternana aveva balle e raggiunto il pareggio e poco dopo otteneva anche il titolo).

In entrambi i casi è stato il campo di Quirini al cui esordio è dunque legata la prima vittoria esterna del campionato e della Ternana una ca della giornata. Dovendo fare di necessità virtù insomma Vicini ha potuto collaudare due elementi interessanti: mi quali appunto Quirini e Mastropasqua — altro esordiente — e può guardare adesso con più fiducia al futuro. Ma senza tuttavia esaltarsi più di tanto perché questo Modena sembra aver risentito più del previsto della cessata attività del clemente Tosi.

Mercoledì per le Coppe delle Coppe il Torino giocherà con il Limerick che nella partita di andata è stato sconfitto per 10 il Milan invece se la vedrà nuovamente con il Limerick per esplicita richiesta dei ciprioti che vogliono fare esperienza con il DAM (andata 40).

La notizia poco rassicuranti che venivano da Terni ci avevano fatto scrivere in sede di presentazione che probabilmente Vicini avrebbe dovuto mandare in campo quel ragazzo. E così è stato il 20 della ripresa la Ternana stava perdendo sul campo di Modena per una rete di scarto su una rete subita su calcio di rigore a quanto più assai discutibile comunque stata perdendo. E allora Vicini ha mandato in campo Quirini (ragazzo di 19 anni e quattro minuti dopo la Ternana aveva balle e raggiunto il pareggio e poco dopo otteneva anche il titolo).

In entrambi i casi è stato il campo di Quirini al cui esordio è dunque legata la prima vittoria esterna del campionato e della Ternana una ca della giornata. Dovendo fare di necessità virtù insomma Vicini ha potuto collaudare due elementi interessanti: mi quali appunto Quirini e Mastropasqua — altro esordiente — e può guardare adesso con più fiducia al futuro. Ma senza tuttavia esaltarsi più di tanto perché questo Modena sembra aver risentito più del previsto della cessata attività del clemente Tosi.

Mercoledì per le Coppe delle Coppe il Torino giocherà con il Limerick che nella partita di andata è stato sconfitto per 10 il Milan invece se la vedrà nuovamente con il Limerick per esplicita richiesta dei ciprioti che vogliono fare esperienza con il DAM (andata 40).

contò il Cesena di Radice ha messo in cantiere due punti che potremmo chiamare della fiducia.

La Reggina ha mandato al campo un paio di diversi attaccanti per Frosi verranno giorni molto duri.

Più meritata di quanto dice il risultato la vittoria del Ternana sul Modena alla squadra ancora da scoprire.

Michele Muro

Monzon d'accordo?

## Griffith vuole la rivincita



Emilio Griffith, battuto sabato sera dal pesista argentino Carlos Monzon, in un match valido per il titolo, ha detto che vuole una rivincita poiché non ritiene giusto il verdetto di fuori combattimento tecnico proclamato dall'arbitro nella quarantidicesima ripresa.

Non ha alcuna intenzione di ritirarsi», ha detto Griffith, il quale lottava contro Monzon la terza conquista del titolo.

Monzon, conosciuto il desiderio di Griffith, ha detto di non aver nulla in contrario per un incontro di rivincita, ma la quale incontro è visto il successo spettacolare del primo sarebbe anche un affare di «cassette».

Nella foto una fase del match GRIFFITH (a destra) colpisce al viso Monzon.

Per la Coppa dei Campioni Domani ad Atene l'Inter con l'AEK

Per la Coppa UEFA oggi Anderlecht-Bologna e Juventus-Marsa di Malta

Per la Coppa dei Campioni Domani ad Atene l'Inter con l'AEK

Per la Coppa UEFA oggi Anderlecht-Bologna e Juventus-Marsa di Malta

A Gimondi il circuito di Larciano

LARCIANO 27 Felice Gimondi della Salvarani ha vinto il quinto circuito ciclistico degli anni di Larciano A 50 da Gimondi. Bi toni in volata ha regolato il gruppo comprendente Merckx, Matta, Ocana, Ritter e tutti i migliori.

## Conclusi i mondiali a Lima Dominio dell'URSS nel sollevamento pesi

LIMA 27 La 25 edizione dei Campionati mondiali di Sollevamento Pesi si è conclusa con la schiacciata affermazione dell'Unione Sovietica che si è aggiudicata sei titoli nelle nove categorie.

Nell'ultima giornata per la categoria dei supermassimi il titolo nelle tre alzate è andato al sovietico Vasily Alexeev (kg 635 500) il quale ha migliorato molte e più primati mondiali nella distensione con kg 230 (p.p. 250) e nello slancio con kg 235 500 (p.p. 245).

L'affermazione di Alexeev è stata molto netta basti rivare che il secondo classificato lo statunitense Ken Palera ha vinto la medaglia di argento con un totale di kg 230 (43) e il meno del vincitore) il sovietico si è aggiudicato quattro medaglie d'oro nella distensione e nello slancio e tre di bronzo. Sua unica vera avversaria è stata la Polonia che si è aggiudicata sette medaglie d'oro, tre d'argento e tre di bronzo. L'Italia ha vinto una medaglia d'argento e tre di bronzo.

Questa la classifica della categoria dei supermassimi:

URSS	16	8	3
Polonia	7	3	3
Ciappone	6	6	3
Germania O	2	2	0
Ungheria	1	4	1
USA	1	3	4
Iran	1	3	1
Italia	0	1	3
Finlandia	1	0	0
Norvegia	1	0	0
Bulgaria	1	0	0
Grecia	1	0	0
Italia	0	1	3
Svezia	0	1	2
Belgio	0	1	1
Austria	0	0	2
Cecoslovacchia	0	0	2
Colombia	0	0	2
Cuba	0	0	1

Precedendo l'iridato Stewart Vince Hulme nella CAN-AM



Vasily Alexeev, il sovietico che ha battuto due primati mondiali nel supermassimo

Dopo 6 anni il titolo torna sulle rive del Tirreno A NETTUNO FESTEGGIANO LO SCUDETTO DEL BASEBALL

Il Nettuno vincendo entrambi le partite con la Montenegro Bolzano unica nella rivincita per la conquista dello scudetto 1971 ha vittorioso collocato per la decima volta il proprio nome nella lista d'oro del massimo campionato di Baseball.

Restano ancora da disputare quattro partite esterne due con la Cumini e due con l'Unipol. I salvati appuntamenti sono quattro ultimi appuntamenti dovrebbero vedere altrettante vittorie dei nettunesi.

È la prima volta che una squadra di Baseball conquista dieci scudetti e non a caso questo anno il campionato è stato proprio alla squadra

«classifica generale della Can Am» lo statunitense Peter Revson al volante di una McLaren M8F, si è classificato soltanto al dodicesimo posto in seguito ad un giro misurato a vetture del gruppo 7. Il trentacinquenne Hulme ha compiuto gli 80 giri del circuito di Edmonton (Canada) di km 4.600 per complessivi km 325.200 (07.47.2) alla media di km 170.550 al secondo posto si è classificato il campione mondiale Jackie Stewart (Su. Lola T.260) a 26 dal vincitore e davanti all'inglese Jackie Oliver (Shadow) allo svizzero Jo Siffert (Porsche 917 10) e all'americano Miit Minter (Porsche 917 10) nell'ordine.

L'attuale «leader» della

In Ecuador auto in corsa sul pubblico: quattro morti

BUENOS AIRES, 27 Emilio Griffith, battuto sabato sera dal pesista argentino Carlos Monzon, in un match valido per il titolo, ha detto che vuole una rivincita poiché non ritiene giusto il verdetto di fuori combattimento tecnico proclamato dall'arbitro nella quarantidicesima ripresa.

Non ha alcuna intenzione di ritirarsi», ha detto Griffith, il quale lottava contro Monzon la terza conquista del titolo.

Monzon, conosciuto il desiderio di Griffith, ha detto di non aver nulla in contrario per un incontro di rivincita, ma la quale incontro è visto il successo spettacolare del primo sarebbe anche un affare di «cassette».

Nella foto una fase del match GRIFFITH (a destra) colpisce al viso Monzon.

«classifica generale della Can Am» lo statunitense Peter Revson al volante di una McLaren M8F, si è classificato soltanto al dodicesimo posto in seguito ad un giro misurato a vetture del gruppo 7. Il trentacinquenne Hulme ha compiuto gli 80 giri del circuito di Edmonton (Canada) di km 4.600 per complessivi km 325.200 (07.47.2) alla media di km 170.550 al secondo posto si è classificato il campione mondiale Jackie Stewart (Su. Lola T.260) a 26 dal vincitore e davanti all'inglese Jackie Oliver (Shadow) allo svizzero Jo Siffert (Porsche 917 10) e all'americano Miit Minter (Porsche 917 10) nell'ordine.

L'attuale «leader» della

Agli «assoluti» di tennis Panatta facile su Di Domenico

AGLI «ASSOLUTI» DI TENNIS Panatta facile su Di Domenico

Il tennis di Palermo è stato il teatro di una vittoria facile di Adriano Panatta su Di Domenico. Il match si è svolto in un'atmosfera di grande tensione, ma Panatta ha dimostrato la sua classe e la sua esperienza, vincendo in tre set (6-4, 6-3, 6-2).

La vittoria di Panatta è un ottimo segnale per il tennis italiano, che ha mostrato di avere ancora giocatori di alto livello. Di Domenico, invece, ha dimostrato di aver bisogno di un allenamento più intenso e di un supporto tecnico più qualificato.

Il prossimo incontro sarà quello tra Adriano Panatta e Adriano Panatta, che si svolgerà il prossimo 10 ottobre.

È in vendita nelle edicole e nelle librerie il n. 4 - luglio-agosto 1971 Critica marxista

È in vendita nelle edicole e nelle librerie il n. 4 - luglio-agosto 1971 Critica marxista

La rivista Critica marxista è una rivista di politica e cultura marxista. È diretta da Antonio Gramsci e ha un comitato di redazione formato da intellettuali di sinistra. La rivista è pubblicata mensilmente e ha un prezzo di 1.000 lire.

Per abbonamenti e informazioni scrivere a: Critica marxista, viale Mazzini 10, 00185 Roma.

Protesi orasiv

Protesi orasiv

La protesiv è una protesi dentaria che permette di masticare e parlare con naturalezza. È realizzata in un materiale speciale che si adatta perfettamente alla bocca del paziente.

Per informazioni e per richiedere il catalogo scrivere a: Protesi orasiv, viale Mazzini 10, 00185 Roma.

Trasporti Funerari Internazionali 760.760

Trasporti Funerari Internazionali 760.760

La società si occupa di tutti i servizi funerari, dalla preparazione del corpo alla sepoltura. Ha una lunga esperienza e un personale altamente qualificato.

Per informazioni e per richiedere il catalogo scrivere a: Trasporti Funerari Internazionali, viale Mazzini 10, 00185 Roma.

Trasporti Funerari Internazionali 760.760

Trasporti Funerari Internazionali 760.760

La società si occupa di tutti i servizi funerari, dalla preparazione del corpo alla sepoltura. Ha una lunga esperienza e un personale altamente qualificato.

Per informazioni e per richiedere il catalogo scrivere a: Trasporti Funerari Internazionali, viale Mazzini 10, 00185 Roma.